Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Corso di Laurea in Scienze Politiche

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

IN SCIENZE POLITICHE CLASSE L-36

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

Rev. CoCdL del 12 giugno 2026

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Politiche
Classe di appartenenza: L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Durata: 3 anni
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Facoltà: Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Sede didattica: Campus Sant'Ignazio e Campus Aresu
Coordinatore: Prof.ssa Federica Falchi
Sito web: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59.page
Lingua di erogazione della didattica: Italiano
Modalità di erogazione della didattica: Convenzionale
Accesso: Libero
Posti riservati studenti non comunitari: 14 - di cui studenti cinesi progetto Marco Polo n.6

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità 3
Art. 2 Organi del corso 3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo 4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche 6
Art. 6 Percorso formativo 7
Art. 7 Docenti del Corso di Studio 8
Art. 8 Programmazione degli accessi 8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso 8
Art. 10 Iscrizione al Corso di Studio 10
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi 10
Art. 12 Tirocini 11
Art. 13 Crediti formativi universitari 11
Art. 14 Propedeuticità 12
Art. 15 Obblighi di frequenza 12
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera 12
Art. 17 Verifiche del profitto 13
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali 14
Art. 19 Mobilità internazionale 14
Art. 20 Riconoscimento di crediti formativi per attività extracurriculari 15
Art. 21 Orientamento e tutorato 16
Art. 22 Prova finale 17
Art. 23 Rilevazione delle opinioni degli studenti 18
Art. 24 Assicurazione della qualità 19
Art. 25 Trasparenza. Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti 19
Art. 26 Diploma Supplement 19
Art. 27 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio 20
Art. 28 Norme finali e transitorie 20

ALLEGATO 1 Piano degli studi

Art. 1. Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea (CdL) in Scienze Politiche è deliberato dal Consiglio diCorso di Laurea (CoCdL) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base ai D.M. 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi. È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, interna, nonché aderente alla SUA-CdS.

Art. 2. Organi del corso

Sono organi istituzionali del CdL:

a) il Consiglio di Corso di Laurea, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari e competente per le funzioni indicate all'art. 44 dello Statuto, dalle leggi in vigore e dai regolamenti di Ateneo in materia di didattica, in particolare il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento per le carriere amministrative degli studenti;
b) il Coordinatore del Corso di Laurea, competente per le funzioni indicate all'art. 45 dello Statuto, gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai regolamenti di Ateneo in materia di didattica, in particolare il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative degli studenti. Il Coordinatore verifica che la gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) attuata dal CdL produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne e che i requisiti per l'AQ siano soddisfatti; sovraintende alla redazione della SUA-CdS (Scheda Unica Annuale – Corso di Studio); organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del rapporto di riesame (cfr. documenti ANVUR- AVA);
c) il Referente per la qualità del Corso di Studio (Regolamento PQA art. 10).
d) la Commissione di Autovalutazione (CAV), che svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento; le funzioni stabilite dal Senato Accademico con la delibera n. 44 del 22 aprile 2013. In particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del CdL; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdL; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdL; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdL; effettua il monitoraggio dei dati riguardanti gli studenti e propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il rapporto di riesame periodico.

È organo funzionale del Consiglio il Comitato di indirizzo e la Commissione Mobilità internazionale del Dipartimento.
Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali, con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3. Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea mira al raggiungimento dei propri obiettivi formativi qualificanti e specifici attraverso un'impostazione fortemente interdisciplinare, in coerenza con i Descrittori di Dublino relativamente all'acquisizione di conoscenze, capacità di comprensione e applicazione delle stesse. Gli insegnamenti previsti consentono infatti allo studente di sviluppare pluralità di strumenti conoscitivi, flessibilità mentale e capacità di adattamento, utili sia per l'inserimento professionale in contesti locali, nazionali e internazionali, sia per la prosecuzione degli studi universitari (Descrittori I e II). Il CdS promuove inoltre attività seminariali e laboratoriali, valorizza le competenze linguistiche e incentiva la mobilità internazionale, inclusi tirocini e stage. Tali elementi contribuiscono allo sviluppo di autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, in linea con i Descrittori III, IV e V. Nel dettaglio del percorso, si prevede un biennio dedicato agli insegnamenti fondamentali delle scienze politiche negli ambiti storico, politologico, giuridico, sociologico, economico-statistico e linguistico, fornendo una solida preparazione interdisciplinare di base. Dal terzo anno il Corso si articola in curriculum specifici, integrati da attività curriculari a scelta e laboratori, per costruire profili professionali differenziati. Nel dettaglio:

- Il curriculum internazionale approfondisce le dinamiche globali e interculturali, preparando a ruoli presso organizzazioni governative e non governative, imprese internazionali, enti del terzo settore e servizi di comunicazione politico-culturale. Il percorso valorizza discipline storico-istituzionali e studi d'area.
- L'orientamento sociale-comunicativo sviluppa invece competenze utili all'analisi della società contemporanea, dei processi di mutamento sociale e delle dinamiche territoriali, attraverso discipline sociologiche, politologiche, antropologiche e geografico-economiche. Il percorso forma figure in grado di svolgere ricerca sociale, supportare politiche sociali e territoriali e accompagnare processi di innovazione.

Laboratori tematici e stage formativi completano il percorso, favorendo competenze trasversali indispensabili per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso agli studi universitari di secondo livello.
Esclusi i corsi linguistici, gli insegnamenti istituzionali vengono erogati in Lingua italiana. Eventuali moduli in lingua inglese potranno essere definiti dai singoli docenti, a decorrere dall'anno accademico successivo e previa comunicazione nel relativo syllabus.

Art. 4. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Al termine del percorso in uno dei curriculum previsti al terzo anno, il/la laureato/a in Scienze Politiche avrà acquisito competenze utili a impieghi in organizzazioni pubbliche e aziende private nazionali e internazionali; ruoli di analisi dei processi sociali, di governance e di attività di cooperazione e di terzo settore.

- Sotto il profilo delle funzioni in contesto di lavoro, potrà svolgere attività di tipo amministrativo e organizzativo-gestionale di medio livello; di informazione e di comunicazione, all'interno di gruppi di lavoro o con spazi di autonomia.
  Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti.
- In merito alle competenze associate alle funzioni svolte, svilupperà capacità di interazione con attori molteplici nei contesti nazionale ed internazionale, arricchite da specifiche competenze nelle aree extraeuropee; apprenderà conoscenze utili a promuovere soluzioni predefinite in contesti anche complessi e interdisciplinari, con capacità di mediazione e di comunicazione orale e scritta (anche in lingue europee ed extraeuropee) e competenze standard in termini di progettazione europea ed interpretazione di documenti programmatici (leggi, proposte, decisioni, descrizione di programmi, regolamenti dei bandi) delle istituzioni europee ed internazionali
- Relativamente agli sbocchi occupazionali previsti, il/la laureato/a ricopre funzioni amministrative di tipo intermedio e tecnico di media autonomia, quale operatore/trice nell'ambito di pubbliche amministrazioni, organizzazioni sindacali, enti di ricerca pubblica e privati, società di consulenza, imprese private, organizzazioni no-profit (cooperative, ONG) di natura locale, nazionale o sovranazionale, con riferimento alle attività di tipo politico e socio-economico e alle dinamiche globali; potrà svolgere mansioni relative alle istituzioni europee e alle attività di finanziamento a queste ascrivibili, nonché relazioni di e con uffici di organismi pubblici. Ancora, potrà collaborare con responsabili di processo o di unità organizzative, partecipare a studi e ricerche ed analizzare con media autonomia dati e/o informazioni di natura socio-economica utili alla gestione di processi sociali, economici e politici. Svolge inoltre funzioni di raccolta, archiviazione e gestione delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo funzionali ai contesti in cui opera e potrà operare come lavoratore dipendente o in regime di libera professione, anche come consulente dopo opportuna formazione.
  Per lo svolgimento di attività che richiedono livelli di responsabilità superiori è necessario acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di alta formazione, o tirocini, o corsi professionalizzanti. Tra le professioni coerenti con il

profilo in uscita: tecnici dell'acquisizione delle informazioni, tecnici delle pubbliche relazioni, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali.

Ulteriori informazioni sono reperibili nella Scheda Unica Annuale del CdL Quadro Struttura del CdS e percorsi formativi – Ordinamento didattico, consultabile nel sito del corso.

Art. 5. Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative del CdL sono relative a sei tipologie:

a) base (BA)
b) caratterizzanti (CA)
c) affini o integrative (AF)
d) a scelta dello studente (ST)
e) prova finale (FI)
f) ulteriori attività formative (AA): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

a) insegnamenti obbligatori
b) insegnamenti in alternativa, per consentire la definizione di percorsi formativi flessibili
c) laboratori
d) attività formative a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano di studi (quali esami, ulteriori conoscenze linguistiche, seminari e corsi accreditati, etc.);
e) elaborazione di una relazione finale.

Il piano di studi prevede 15 crediti formativi universitari per la scelta dello studente. Per le attività a scelta è possibile sostenere un esame tra quelli impartiti nei Corsi di Laurea dell'Ateneo di Cagliari, che deve avere contenuti coerenti con gli obiettivi formativi. Gli esami relativi a tutti gli insegnamenti e laboratori impartiti nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche sono considerati coerenti con il percorso formativo del CdL. Qualora l'esame sia individuato al di fuori di quelli impartiti nella Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, lo studente, prima di sostenerlo, dovrà presentare apposita istanza al Consiglio di Corso di Laurea, per il tramite del docente referente appositamente delegato dal Consiglio di Corso e allegandovi il programma. Non è possibile ripetere un esame già superato. Il percorso formativo prevede altre attività formative a scelta dello studente, che mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari e/o la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul

territorio. Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
Le altre attività (seminari, workshop, laboratori), individuate fra quelle organizzate e proposte all'interno del Dipartimento di afferenza del presente CdL (Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali), nonché preventivamente accreditate dal Consiglio di Corso di Studio, sono considerate coerenti con il percorso formativo del Corso e gli eventuali crediti saranno attribuiti d'ufficio, previa certificazione del docente referente dell'attività.
Le attività formative accreditate sono pubblicate nel sito del CdL e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_59_25.page).
Lo studente può individuare altre attività formative (seminari, workshop, laboratori) anche al di fuori di quelle organizzate dalla Facoltà e dal Dipartimento: in tale ipotesi, dovrà presentare istanza per l'attribuzione dei crediti alla Segreteria Studenti, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale). Il Consiglio valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle relative ad attività che ritenga strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdL e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi. In ogni caso non possono essere riconosciuti come attività a scelta studente i corsi/seminari seguiti a pagamento.
Sempre nell'ambito della scelta studente possono infine essere attribuiti crediti per l'attività lavorativa, o per lo svolgimento di un tirocinio curriculare. Nel primo caso, lo studente dovrà dimostrare, con apposita documentazione e specifica istanza da presentare alla Segreteria Studenti, che le mansioni svolte sono coerenti con il percorso formativo e con il livello di impiego adeguato ad un CdL triennale. Per l'acquisizione dei crediti formativi da attività a scelta è sempre richiesto il superamento di un esame o altra forma di verifica finale del profitto.
Inoltre, lo studente che abbia svolto il Servizio Civile Nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso può riconoscere il servizio, sino ad un massimo di 9 CFU da imputare sulle attività a libera scelta dello studente, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi (art. 23 RDA).

Art. 6. Percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche ha durata triennale.
Il percorso prevede un biennio comune e due curricula specifici al terzo anno di corso, per un totale di:

a) 18 esami obbligatori
b) 15 CFU a scelta dello studente
c) 8 CFU per la Lingua inglese di livello B2
d) 6 CFU per la seconda lingua straniera
e) 6 CFU per la prova finale.

Il percorso formativo è allegato al presente Regolamento (ALL. 1) ed è disponibile al seguente link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_59_22.page
Ciascun anno di corso si suddivide in due semestri. Tali periodi sono separati da un intervallo adeguato all'espletamento degli esami di profitto.
Le attività didattiche si svolgono in presenza; possono essere organizzate attività a distanza o miste, a scopo integrativo, inclusivo e innovativo della didattica
Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico, approvato annualmente e consultabile sul sito istituzionale del corso.

Art. 7. Docenti del Corso di Studio

Sono docenti del Corso di Studio tutti i professori, i ricercatori e docenti a contratto che abbiano un incarico di insegnamento nel CdL, ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli incarichi di insegnamento e tutorato, nonché i docenti che, pur non ricoprendo alcun insegnamento, abbiano optato per l'afferenza al CdL.
L'elenco dei docenti del corso è pubblicizzato nel sito istituzionale del Corso di Laurea di cui al link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_14.page.

Art. 8. Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche è ad accesso libero.

Art. 9. Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché di una adeguata preparazione iniziale.
La verifica della preparazione inziale viene svolta attraverso una prova che è da considerarsi obbligatoria, ma non selettiva, in quanto volta essenzialmente alla verifica della preparazione iniziale. La prova è organizzata dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) attraverso il TOLC-SPS, il test CISIA per la valutazione delle conoscenze in ingresso ai CdL dell'Area di Scienze politiche e sociali, il TOLC si svolge sia in modalità TOLC@CASA che in modalità TOLC@UNIVERSITA'. Tutte le informazioni sul test sono disponibili alla pagina Struttura e syllabus del TOLC-SPS | CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Il test si compone di diverse sezioni, di seguito riportate, insieme all'indicazione delle soglie necessarie per il superamento della prova di verifica della preparazione iniziale:

- ragionamento e linguaggio matematico
- comprensione del testo
- conoscenze acquisite
- lingua inglese

L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi:

- risposta esatta: 1
- risposta errata: -0,25
- risposta non data: 0

Non rilevano, ai fini del punteggio complessivo, le risposte date alle domande comprese nelle sezioni "Conoscenze acquisite" e "Inglese".

Si specifica, inoltre, che l'esito della sezione di Inglese non sarà ritenuta valida per l'acquisizione dei CFU di lingua previsti dal Corso di laurea".

Il punteggio minimo per iscriversi senza debiti formativi è così stabilito:

- 4 punti per la sezione di logica, ragionamento e linguaggio matematico
- 5 punti per la sezione di comprensione del testo

Possono essere esonerati dalla prova di verifica della preparazione iniziale:

a) coloro che sono già in possesso di una laurea
b) coloro che intendono effettuare un passaggio di corso o un trasferimento da altro Ateneo, se provenienti dalle Classi di Laurea L-14, L-16, L-18, L-20, L-24, L33, L-36 e LMG/01;
d) lo studente/la studentessa rinunciatario/a o decaduto/a che ottenga la convalida di almeno due esami di profitto
e) gli studenti che abbiano già sostenuto, negli ultimi 4 anni accademici o nell'anno corrente, una prova TOLC CISIA (TOLC-E, B, F, S, I) o il TEST SPS. ~~3~~

L'iscrizione al Corso di Laurea senza debiti è subordinata al raggiungimento del punteggio minimo sopra indicato.

Il mancato superamento del test non impedisce l'iscrizione al CdL ma gli studenti che non superano tale prova di verifica della preparazione iniziale dovranno colmare i debiti, entro il primo anno di corso, secondo le modalità indicate dalle Linee Guida dell'Ateneo di Cagliari per la Gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico, approvate dal Senato Accademico in data 25.03.2025.

In particolare, in merito al riallineamento lo/a studente/ssa deve utilizzare i seguenti strumenti:

- corsi MOOC (Massive Open On-line Courses) disponibili nella Piattaforma CISIA, da fruire in modalità asincrona e in auto-apprendimento, specificatamente sviluppati da docenti delle Università consorziate per supportare la preparazione e lo studio delle materie di base necessarie per affrontare il percorso universitario:
  - Il debito in "Comprensione del testo" deve essere colmato con la frequenza del corso: Competenze testuali LMS Federica: https://lms.federica.eu/enrol/index.php?id=484.
  - Il debito in "Logica, ragionamento e linguaggio matematico" deve essere colmato con la frequenza del corso: Matematica Base | LMS Federica: https://lms.federica.eu/enrol/index.php?id=568.Gli studenti e le studentesse con debito dovranno successivamente svolgere un Colloquio finale di verifica atto ad accertare l'avvenuto superamento degli OFA

Ulteriori dettagli sulla prova, sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi e tutte le altre informazioni utili sono pubblicati nel sito web del Corso di Studio al link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_iscriversi.page

Art. 10. Iscrizione al Corso di Studio

Le modalità, i termini e la documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari e negli avvisi pubblicati sul sito del Corso di Studio; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento contribuzione studentesca, emanato annualmente.
Link al Manifesto Generale degli Studi
https://www.unica.it/unica/it/futuri_studenti_s01_ss02.page
Link al Regolamento Contribuzione Studentesca

Regolamento di Ateneo Contribuzione studentesca

Art. 11. Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente iscritto al CdL si intende iscritto all'anno successivo a seguito del pagamento della prima rata delle tasse, come indicato nel Regolamento Contribuzione Studentesca, entro i termini di scadenza ivi previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.
Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di CdL delibera sulle istanze degli studenti che intendono passare o trasferirsi al CdL in Scienze Politiche da altro CdL dell'Ateneo di Cagliari o di altro Ateneo, chiedere abbreviazioni di carriera o l'autorizzazione per svolgere una parte del proprio percorso formativo in un altro Ateneo, italiano o straniero.
Ai fini del trasferimento e del passaggio al CdL, lo studente, contestualmente alla

domanda di trasferimento o passaggio di corso, può presentare istanza di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi crediti, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio, anche i relativi programmi.
Il Consiglio riconosce il maggior numero di crediti possibile, in ragione dei programmi degli insegnamenti sostenuti. In base del numero dei crediti convalidati, il Consiglio delibera l'anno di corso al quale lo studente è ammesso.
Per ulteriori informazioni consultare il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti

Art. 12. Tirocini

Pur non prevedendo tirocini curriculari, il Corso di Laurea promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento e considera pertanto i percorsi di tirocinio quali attività fortemente consigliate. Una volta espletata l'eventuale esperienza di tirocinio, i relativi crediti formativi saranno riconosciuti nell'area dei cfu a scelta dello studente.
L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo (Tirocini Stage Placement - TSP) raggiungibile da studenti e strutture ospitanti attraverso il link TSP 2.0. È possibile prendere visione delle indicazioni operative, istruzioni e modalità per l'avvio del Tirocinio nella pagina dedicata del sito web della Facoltà/CdL al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_23.page.
https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_23.pageGli studenti possono svolgere il tirocinio presso soggetti, pubblici o privati, con cui il CdL, la Facoltà o l'Ateneo ha attivato apposite convenzioni o nell'ambito dello stesso Ateneo. Possono altresì chiedere di attivare una nuova convenzione, proponendo un progetto di tirocinio. Il Tutor universitario per i tirocini e il Coordinatore del CdL valutano la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del Corso.
Il Tutor universitario ha altresì il compito di valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante, che compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti, nonché della relazione dello studente.
Gli studenti sono incoraggiati a valorizzare le esperienze di tirocinio anche nella elaborazione della relazione finale del percorso triennale, sintetizzando in tale sede lo studio teorico sull'argomento scelto con l'esperienza e l'attività maturata durante il tirocinio.

Art. 13. Crediti formativi universitari

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto

dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.
A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. In particolare, nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni credito corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale e 19 ore di studio individuale;
- 8 ore di didattica frontale e 17 ore di studio individuale per i laboratori;
- 25 ore di attività di tirocinio
- 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

L'obsolescenza dei CFU conseguiti è generalmente stabilita in 8 anni accademici dall'anno di richiesta di riconoscimento. Tuttavia, casi particolari potranno essere discussi e deliberati dal Consiglio del CdL.

Art. 14. Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità formali fra gli esami: è tuttavia fortemente raccomandato agli studenti di attenersi alla sequenza degli esami indicata nel piano di studi.
Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti possono essere definiti in sede di programmazione annuale della didattica, ferma restando l'esclusione di propedeuticità all'interno del medesimo semestre dello stesso anno di Corso (art. 10, comma 8, RDA).

Art. 15. Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.
I docenti possono rilevare le presenze per esigenze organizzative dell'attività didattica.
Ogni docente può inoltre stabilire autonomamente, nell'ambito del proprio insegnamento, attività specifiche di formazione per le quali è prevista una frequenza obbligatoria, secondo le modalità indicate nel programma del relativo corso.
È invece sempre obbligatoria la frequenza dei laboratori, condizione necessaria per il sostenimento dell'esame di profitto. Negli stessi laboratori è consentita l'assenza fino ad un massimo del 25% dell'impegno orario richiesto.

Art. 16. Conoscenza della lingua straniera

Il percorso formativo del CdL prevede lo studio della Lingua inglese finalizzato al conseguimento del livello B2 e di una seconda lingua scelta tra lingue europee (Francese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese) o extra- europee (Arabo, Cinese).
L'erogazione dell'insegnamento di Lingua inglese avviene a cura del Centro Linguistico di Ateneo nell'ambito del Progetto UNICA-CLA. La verbalizzazione avverrà in un'unica soluzione e con voto, per 8 CFU, dopo il conseguimento del livello B2.
I criteri di riconoscimento delle certificazioni linguistiche sono regolati secondo quanto già disposto e pubblicato al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59prova_co.page.
Con riferimento alle competenze linguistiche relative alla seconda lingua straniera, per gli

studenti stranieri, il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare, in base al paese di appartenenza e ai contenuti dell'insegnamento impartito, se consentire allo studente la possibilità di sostenere l'esame della lingua di appartenenza o in alternativa quale esame di lingua sostenere. Lo studente non potrà iscriversi autonomamente all'esame di madre lingua, potrà farlo esclusivamente previa autorizzazione del corso di studi.

Art. 17. Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.
Lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi.
Gli esami di profitto consistono in una prova di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso disponibile nella pagina Insegnamenti e nelle singole pagine-docente sul sito istituzionale del CdL (https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_14.page). Tale documento è corredato da specifiche indicazioni sulle modalità d'esame e sul calcolo del voto d'esame, nonché integrato dal materiale didattico suggerito dal docente utile a consentire l'acquisizione dei corrispondenti CFU.
Per gli insegnamenti attributivi di 9 e 12 crediti formativi è prevista la possibilità da parte del docente di definire prove intermedie di valutazione in itinere, anche valide a fini di determinazione del voto finale. La prova d'esame può avere forma orale, scritta o mista. Può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.
La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata a norma dell'art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo, ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti, ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione, in rapporto con l'insegnamento o l'attività prevista e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può attribuire la lode.
Le modalità di verifica di apprendimento sono descritte nel syllabus di ciascuna attività formativa, disponibili sul sito del Corso.
Non possono essere previsti appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi eccezionali e comprovati motivi,

su autorizzazione del Coordinatore del CdL e con il consenso del docente interessato.
Gli studenti ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono presentare istanza di appello straordinario per laureandi. L'istanza dev'essere presentata 40 giorni prima della sessione di laurea utile, via e-mail, alla segreteria studenti, al Coordinatore del CdL e al docente supervisore.
L'istanza deve contenere:

a) nome, cognome e numero di matricola
b) codice e Corso di Studio di appartenenza
c) codice e denominazione dell'esame da sostenere
d) nome del docente supervisore dell'elaborato finale.

All'istanza dev'essere allegata la dichiarazione con la quale il docente supervisore attesta che lo stato del lavoro consente la laurea nella prima sessione di laurea utile.
L'istanza può essere accolta soltanto laddove risulti chiaramente che il lavoro è prossimo alla conclusione, entro i termini fissati per il deposito.
La relativa procedura è indicata in apposita sezione del sito istituzionale del CdL al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_24.page.
Ogni tipo di frode perpetrata nel corso dello svolgimento degli esami di profitto è perseguita con sanzioni disciplinari, salva la ricorrenza di altre e diverse forme di responsabilità.

Art. 18. Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CdL ha un piano di studio statutario per ciascuno dei due curriculum.
La flessibilità dei percorsi formativi è garantita dalla possibilità di scegliere tra alcuni insegnamenti in alternativa. Eventuali personalizzazioni potranno, inoltre, riguardare i crediti formativi previsti per la scelta dello studente.
È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento Didattico, previa attestazione di coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione da parte del CdL.

Art. 19. Mobilità internazionale

Il CdL incoraggia gli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero, attraverso i rapporti convenzionali di scambio attivati con Università straniere, secondo quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.
Gli studenti del CdL, a norma dell'art. 30 del Regolamento carriere studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

a) frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame
b) preparare l'elaborato finale

c) svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di CdL cura la razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero, assicura la qualità delle esperienze di mobilità studentesca e garantisce la puntuale riferibilità della responsabilità del relativo procedimento amministrativo, anche allo scopo di rendere effettivi gli accordi di scambio con le Università straniere.

A tali fini, il Consiglio di Corso delega la Commissione Mobilità internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nominata dal Consiglio di Dipartimento fra i docenti che ne sono membri e presieduta dal referente Erasmus.

La Commissione svolge le funzioni determinate dall'art. 30 del Regolamento carriere studenti e dall'art. 44, comma d) e dello Statuto di Ateneo, in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento. Nell'assegnazione delle sedi agli studenti e nella predisposizione e approvazione del Learning Agreement, la Commissione tiene conto delle specificità del CdL e della coerenza con il suo percorso formativo.

Nel caso in cui lo studente intenda predisporre l'elaborato finale nel corso della sua esperienza all'estero, alla Commissione spetta la valutazione preventiva circa l'ammissibilità della relativa proposta. In caso di ammissibilità, essa attribuisce allo studente i due terzi dei crediti previsti dall'ordinamento per la prova finale, che restano distinti da quelli previsti per la valutazione dell'elaborato. La Segreteria studenti è autorizzata ad attribuire allo studente interessato i relativi crediti; la Commissione di laurea attribuisce, eventualmente, i crediti di sua competenza.

La Commissione Mobilità internazionale trasmette, entro il mese di settembre, una relazione al Consiglio di CdL, con la quale fornisce tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale, ai fini della compilazione del Rapporto annuale di riesame, del Rapporto di riesame ciclico del CdL e della SUA.

La gestione delle attività e degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità internazionale sono competenza degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio dell'Ateneo (ISMOKA) e dello Sportello Erasmus+ della Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche. Maggiori informazioni sono disponibili al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_29.page.

Art. 20. Riconoscimento di crediti formativi per attività extracurriculari

Il Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario
b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività

formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento dei crediti formativi, di cui al punto precedente, opera:

a) al momento dell'accesso al corso di studio;
b) durante lo svolgimento del percorso; al fine di abbreviarne, eventualmente, l'ordinario ciclo.

Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU.

È consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della propria carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui al comma 1 del presente articolo, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU tra corsi di I e II livello.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti che, dopo aver istruito la pratica, provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Art. 21. Orientamento e tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, allo scopo di rendere il percorso di studio più puntuale e proficuo.

Il CdL individua tra i propri docenti specifici tutores, che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche.

È altresì nominato un tutor per i tirocini, col compito di promuovere tali attività formative, valutare le domande di tirocinio presentate dagli studenti, in particolare sotto il profilo dell'adeguatezza degli obiettivi formativi, e fornire informazioni relative alle modalità di

predisposizione delle stesse.
È nominato un tutor all'inclusione con specifica competenza sulle istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.
Il CdL individua infine il referente per l'orientamento, che, insieme al tutor di orientamento di Facoltà e, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.
L'elenco dei docenti tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito istituzionale del CdL, al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_59_docenti_tutor.page.

Art. 22. Prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato breve (120.000 caratteri spazi inclusi), riguardante un argomento attinente ad un esame sostenuto durante il percorso di laurea.
Il testo deve essere il prodotto finale del lavoro originale dello studente, senza alcuna riproduzione, nemmeno parziale, di scritti già esistenti; sono invece ammesse le citazioni debitamente segnalate, che arricchiscono il testo ed ampliano le conoscenze biblio-sitografiche del candidato.
Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti dal piano di studi e completato le altre attività formative previste, con conseguimento dei relativi crediti.
Il deposito della relazione finale avviene previa approvazione del docente supervisore.
Su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso di Laurea e se deliberato dagli Organi Accademici, la laurea potrà essere conseguita anche in anticipo rispetto alla prima sessione di laurea utile prevista dal piano di studi.
Le prove finali si svolgono nell'ambito degli appelli fissati dal Calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di afferenza.
La prova finale sarà valutata da una Commissione di laurea, composta da un minimo di 5 a un massimo di 11 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.
Ai fini dell'attribuzione del voto di laurea, la Commissione si serve della media ponderata, calcolata dalla Segreteria studenti sulla base dei voti conseguiti dallo studente durante il suo percorso e attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30 e con l'eliminazione del voto più basso fino a 9 CFU.
9. Il voto di laurea è ottenuto aggiungendo alla media ponderata da 0 a 8 punti, di cui:

a) da 0 a 3 punti per i tempi di laurea: 3 punti a chi si laurea in corso nella sessione anticipata di aprile, nella sessione di luglio o ottobre; 2 punti a chi si laurea nelle sessioni di novembre, dicembre o febbraio; un unico punto a chi si laurea un anno fuori corso; 0 punti a chi si laurea oltre il primo anno fuori corso;

b) da 0 a 2 punti per la carriera universitaria: 2 punti nel caso di base di laurea dal 101 al 110 o superiore; 1 punto nel caso di base di laurea da 90 a 100; 0 punti nel caso di base di laurea da 66 a 89;
c) da 0 a 2 punti per la relazione, tenuto conto della valutazione del supervisore.
d) La Commissione aggiunge 1 punto a tutti gli studenti che hanno effettuato un'esperienza internazionale di minimo tre mesi e non incorsi in alcuna nota di demerito. Non si attribuisce il punto supplettivo alle esperienze in modalità a distanza, fatti salvi casi eccezionali valutati dalla Commissione di Laurea eventualmente sentita la Commissione Mobilità Internazionale.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.
In caso di punteggio superiore a 110/110, la Commissione all'unanimità può attribuire la lode al/la candidato/a.
Il riconoscimento del lavoro di preparazione dell'elaborato finale svolto tramite i programmi di mobilità internazionale avviene secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.
Alla prova finale sono attribuiti 6 crediti formativi.
Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro. Nei casi di plagio o di falso, il Consiglio di Corso si attiva, anche a posteriori rispetto alla laurea, ai fini dell'azione in sede civile e penale e dell'annullamento in autotutela amministrativa.
Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina Prova finale.

Art. 23. Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il CdL promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e al CdL nel suo complesso, è svolta periodicamente, attraverso l'analisi dei questionari compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di analisi:

a. il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
b. la docenza nel suo complesso;
c. l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

É obbligatoria anche la compilazione dei questionari relativi a:

- Corsi di Studio
- Servizi delle segreterie studenti
- Servizi online e delle biblioteche

- Prove d'esame

I risultati della rilevazione vengono discussi in Consiglio e pubblicati in forma aggregata nel sito del CdL: Opinioni studenti

Art. 24. Assicurazione della qualità

Il CdL adotta un sistema di assicurazione della qualità (AQ) conforme alle riconosciute buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel documento Sistema di assicurazione della qualità, disponibile in apposita sezione del sito istituzionale del CdL al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_59_31.page.

Art. 25. Trasparenza. Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il CdL fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
Il sito istituzionale del CdL è lo strumento con cui prevalentemente le informazioni sono trasmesse agli studenti. Sul sito sono consultabili:

a) i piani di studio;
b) i programmi degli insegnamenti;
c) il calendario delle lezioni;
d) i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
e) le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
f) i verbali del Consiglio di Corso di Studio;
g) le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta, sul sito possono essere pubblicati:

a) informazioni generali;
b) avvisi;
c) modulistica;
d) materiale didattico relativo agli insegnamenti;
e) altre informazioni utili, a giudizio del Coordinatore o di persona da lui delegata.

Il Consiglio nomina un referente per sito, comunicazione e trasparenza, con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CdL.
Il Consiglio di CdL può autorizzare il referente per sito, comunicazione e trasparenza ad utilizzare pagine dei social-media per la promozione delle attività del CdL.

Art. 26. Diploma Supplement

Ai sensi della normativa vigente, l'Università rilascia a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum

specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 27. Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutuate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdL facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28. Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento si applica agli studenti iscritti, iscritti nell'A.A. 2026/2027.

Si applica altresì, agli studenti iscritti, in A.A. precedenti, per le norme a loro più favorevoli se non in contrasto con la normativa nazionale e quella generale di Ateneo.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle leggi vigenti, allo Statuto dell'Università, al Regolamento didattico d'Ateneo, al Regolamento carriere amministrative degli studenti e ad ogni altra delibera degli organi accademici competenti.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Corso di Laurea in Scienze Politiche

Classe L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

PIANO DI STUDI A.A 2026/2027

1° anno in comune

1° ANNO – A.A. 2026/2027							
Primo Semestre				*Secondo Semestre*			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Istituzioni di diritto pubblico	GIUR-05/A	A	9	*Un insegnamento a scelta tra:* - Storia Moderna - Diritto privato	HIST-02/A GIUR-01/A	C	6
Sociologia	GSPS-05/A	A	12	Scienza politica	GSPS-02/A	B	9
Introduzione multidisciplinare alle scienze politiche e sociali (Laboratorio)	-	F	2	Economia politica	ECON-01/A	A	9
				Lingua inglese 1 (livello B2)[1]	ANGL-01/C	A	8

2° anno in comune

2° ANNO – A.A. 2027/2028							
Primo Semestre				*Secondo Semestre*			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Statistica sociale	STAT-03/B	B	9	Storia delle dottrine politiche	GSPS-03/A	A	9
Storia dell'integrazione europea	GSPS-04/B	B	6	*Un insegnamento a scelta tra:* - Geografia economico-politica - Politica economica	GEOG-01/B ECON-02/A	B	6
Un insegnamento a scelta tra: - Diritto internazionale e dell'UE - Diritto amministrativo	GIUR-09/A GIUR-06/A	B	9	Storia contemporanea	HIST-03/A	A	9
Una seconda Lingua straniera a scelta tra[2]: Lingua Araba 1	STAA-01/L	F	6	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	GSPS-06/A	B	6
Lingua Cinese 1	ASIA-01/F						
Lingua Francese 1	FRAN-01/B						
Lingua Spagnola 1	SPAN-01/A						
Lingua Tedesca 1	GERM-01/C						

Curriculum politico-internazionale

3° ANNO – A.A. 2028/2029

Primo semestre				*Secondo semestre*			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Storia delle relazioni internazionali	GSPS-04/B	B	9	Storia e istituzioni dell'Africa	GSPS-04/C	C	9
Storia e istituzioni delle Americhe	GSPS-04/A	C	9	Storia e istituzioni dell'Asia	GSPS-04/D	C	9
Storia delle istituzioni politiche	GSPS-03/B	B	6	Laboratorio a scelta da elenco	---	F	2
				A scelta dello studente	---	D	15
				Prova finale	---	E	6

Curriculum politico-sociale e della comunicazione

3° ANNO – A.A. 2028/2029

Primo semestre				*Secondo semestre*			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Teorie e metodologie per la ricerca sociale	GSPS-05/A	A	6	*Due insegnamenti a scelta tra:* - Sociologia dell'ambiente e del territorio - Demografia - Antropologia culturale	GSPS-08/B STAT-03/A SDEA-01/A	C	12 (6+6)
Comunicazione politica	GSPS-02/A	B	6				
Sociologia dei processi economici e del lavoro	GSPS-08/A	B	9				
Sociologia della comunicazione	GSPS-06/A	B	6	Laboratorio di Data management	---	F	3
Laboratorio di Geografia dello sviluppo	GEOG-01/B	F	2	A scelta dello studente	---	D	15
				Prova finale	---	E	6

Per gli insegnamenti in alternativa, verificare preliminarmente il semestre di erogazione.

LABORATORI

Laboratorio	CFU	Anno di corso
Cina e Stati Uniti: la competizione per l'ordine mondiale	2	3
Islam e islamismi. Cenni introduttivi	2	3

[1] Progetto UNICA CLA: tutte le informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/progetto_unica_cla.page

[2] Il Corso di Studio, in sostituzione dei corsi di lingua straniera indicati, riconosce anche la certificazione della Lingua Portoghesa di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Le certificazioni hanno una validità massima di 3 anni.

Le schede dei singoli insegnamenti sono disponibili al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_21.page

I Curriculum Vitae dei docenti sono disponibili al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_59_14.page

Legenda
TAF: Tipologia attività formativa
A: Base
B: Caratterizzante
C: Affine e integrativa
D: Scelta studente
E: Prova finale
F: Altro